



CITTA' DI PINETO

(Provincia di Teramo)

Comune Operatore di Pace

AREA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

AVVISO

AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

DIRITTO ALLO STUDIO

Anno Scolastico/Accademico 2009/2010

In applicazione della normativa vigente in materia di diritto allo studio (art. 15 del C.C.N.L. siglato il 14.9.2000) si comunica che sono aperti i termini di presentazione delle domande per poter essere ammessi a beneficiare delle agevolazioni spettanti ai lavoratori studenti.

Le agevolazioni da concedere consistono in permessi retribuiti nella misura massima di 150 ore individuali per ciascun anno. I dipendenti beneficiari di tale permesso non dovranno superare il 3% del personale in servizio a tempo indeterminato all'inizio del corrente anno, con arrotondamento all'unità superiore.

I dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che intendono frequentare corsi finalizzati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale, statali, pareggiate o legalmente riconosciute, o comunque abilitate al rilascio di titoli di studio legali o attestati professionali riconosciuti dall'ordinamento pubblico nonché per sostenere i relativi esami, devono presentare regolare domanda in carta libera, entro il giorno **28 FEBBRAIO 2010**.

Il personale interessato ai corsi ha diritto, salvo eccezionali ed inderogabili esigenze di servizio, all'assegnazione a turni di lavoro che agevolino la frequenza ai corsi stessi ed alla preparazione agli esami e non è obbligato a prestazioni di lavoro straordinario né al lavoro nei giorni festivi o di riposo settimanale.

Qualora il numero delle richieste superi le disponibilità individuate ai sensi dell'art. 15 – comma 4 – del C.C.N.L. – Comparto Regione e Autonomie Locali siglato il 14.9.2000, per la concessione dei permessi si rispetta il seguente ordine di priorità:

- a. dipendenti che frequentino l'ultimo anno del corso di studi e, se studenti universitari o post-universitari, abbiano superato gli esami previsti dai programmi relativi agli anni precedenti;
- b. dipendenti che frequentino per la prima volta gli anni di corso precedenti l'ultimo e successivamente quelli che nell'ordine, frequentino, sempre per la prima volta, gli anni

- ancora precedenti escluso il primo, ferma restando, per gli studenti universitari e post-universitari, la condizione di cui alla lettera a);
- c. dipendenti ammessi a frequentare le attività didattiche, che non si trovino nelle condizioni di cui alle lettere a) e b).

Nell'ambito di ciascuna delle suindicate fattispecie, la precedenza è accordata, fatti salvi specifici diversi accordi in sede di contrattazione decentrata, nell'ordine, ai dipendenti che frequentino corsi di studio della scuola media inferiore, della scuola media superiore, universitari o post-universitari.

Qualora, a seguito dell'applicazione dei suddetti criteri, sussista ancora parità di condizioni, sono ammessi a frequentare le attività didattiche i dipendenti che non abbiano mai usufruito dei permessi relativi al diritto allo studio per lo stesso corso e, in caso di ulteriore parità, secondo l'ordine decrescente di età.

Per la concessione dei permessi suddetti i dipendenti interessati debbono presentare il certificato di iscrizione e, al termine dei corsi, l'attestato di frequenza di ogni corso ed il relativo esame finale sostenuto, anche se con esito negativo, che sanzionerà la legittimità dei permessi fruiti.

In mancanza delle predette certificazioni, i permessi già utilizzati vengono considerati come aspettativa per motivi personali o, a domanda, come ferie o riposi compensativi per straordinario effettuato. Analogamente si procederà nei casi in cui il dipendente, senza adeguata motivazione, abbandoni la scuola o il corso o non frequenti regolarmente.

Il dipendente nell'utilizzo delle 150 ore non potrà prescindere da una pianificazione con il Responsabile dell'Area di appartenenza per le assenze relative a tali permessi.

Per sostenere gli esami relativi ai suindicati corsi, il dipendente può utilizzare, per il solo giorno della prova, anche i permessi per esami previsti dall'art. 19, comma 1, prima linea del C.C.N.L. del 6 luglio 1995.

Il periodo minimo dei permessi per studio non può essere inferiore ad un'ora.

I dirigenti non autorizzeranno la fruizione dei suddetti permessi nei periodi di ordinaria chiusura delle scuole (chiusura estiva, vacanze natalizie e pasquali) e delle università.

In caso di contratto di lavoro part-time le 150 ore vanno proporzionate in ragione dell'impegno lavorativo ridotto.

Pineto, 4 febbraio 2010

IL RESPONSABILE AREA
F.to Rag. Mario Di Simone

Il presente bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio del comune nonché sul sito www.comune.pineto.te.it



CITTA' DI PINETO

(Provincia di Teramo)
Comune Operatore di Pace

AREA AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

(Fac-simile)

All'Ufficio del Personale

Oggetto: Richiesta di **permessi retribuiti nella misura massima di n. 150 ore per motivi di studio.**

Il/La sottoscritt _____ nato/a _____ il _____
in servizio, a tempo indeterminato, presso l'Area _____ in qualità
di _____ a tempo pieno (oppure) a tempo parziale
orizzontale/verticale

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei **permessi retribuiti, nella misura massima di 150 ore per motivi di studio** per
l'anno _____ destinati alla frequenza (specificare natura e tipologia istituto) _____ di
_____ durata corso _____
per il conseguimento di _____
e di non aver fruito dei permessi di studio per lo stesso corso .

A tal fine **ALLEGA** alla presente:

- copia del certificato di iscrizione (qualora ne sia già in possesso)
- copia della ricevuta di pagamento tasse iscrizione (in attesa di inviare il certificato di iscrizione)
- autodichiarazione, ai sensi della normativa vigente.

Il/la sottoscritto/a:

- si riserva di presentare, *qualora risulti beneficiario dei permessi di cui in argomento*, la documentazione comprovante la frequenza ai corsi e l'attestato degli esami sostenuti;
- è consapevole che, in mancanza della presentazione della documentazione al punto precedente indicata, i permessi eventualmente utilizzati saranno considerati aspettativa senza retribuzione per motivi personali o, a domanda, come ferie o riposi compensativi.

_____ li _____

(firma del dipendente)

